

CELEBRAZIONI



Domenica - Palme 24 Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - ore 8.30 <i>in chiesetta</i>: Santa Messa - ore 10.00 <i>in parrocchiale</i>: Santa Messa con Benedizione degli Ulivi - ore 18.00 <i>in chiesetta</i>: Santa Messa
Lunedì - Martedì Mercoledì 25-26-27 Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - ore 9.00 <i>in chiesetta</i>: Santa Messa - Prima e dopo S. Messa: Confessioni
Giovedì Santo 28 Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - In mattinata in Duomo a Como con i cresimandi - ore 20.30 <i>in parrocchiale</i>: S. Messa in Coena Domini - Lavanda dei piedi Segue Adorazione Eucaristica all'altare della Reposizione
† Venerdì Santo 29 Marzo †	<ul style="list-style-type: none"> - In mattinata, <i>in parrocchiale</i>, liberamente: Adorazione all'Eucarestia - ore 15.00 <i>in parrocchiale</i>: Celebrazione della Passione del Signore - ore 20.30 <i>dalla chiesetta</i>: Via Crucis itinerante <i>In caso di maltempo/pioggia sarà in Chiesa Parrocchiale</i>
Sabato Santo 30 Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - In mattinata, <i>in parrocchiale</i>, liberamente: Adorazione alla Croce - ore 14.30-17.00 <i>in parrocchiale</i>: Adorazione alla Croce - Confessioni - ore 20.30 <i>in parrocchiale</i>: Veglia Pasquale
Domenica - Pasqua 31 Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - ore 8.30 <i>in chiesetta</i>: Santa Messa - ore 10.00 <i>in parrocchiale</i>: Santa Messa - ore 18.00 <i>in chiesetta</i>: Santa Messa
Lunedì dell'Angelo 1 aprile	<ul style="list-style-type: none"> - ore 9.00 <i>in chiesetta</i>: Santa Messa

Giovedì Santo 28 marzo	Cresimandi a Como - S. Messa in Cena Domini
Venerdì Santo 29 marzo	Liturgia della Passione - Via Crucis per le vie del paese
Sabato Santo 30 marzo	Veglia Pasquale
Domenica 31 marzo	Pasqua di Risurrezione
Domenica 7 aprile	Festa del Battesimo dei fanciulli prima evangelizzazione
Domenica 21 aprile	Beatificazione di Nicolò Rusca (Sondrio)
Domenica 28 aprile	Sacro Monte di Varese (1° anno Preparaz. Cresima)
Mercoledì 1 maggio	Apertura di vicariato del Mese Mariano (Santuario di Ardena)
Domenica 5 maggio	Molo 14 a Bellagio (Lago di Como)
Domenica 12 maggio	Celebrazione di Prima Comunione
Sabato 18 maggio	Veglia di Pentecoste con tutti i cresimandi del vicariato
Domenica 19 maggio	Celebrazione Cresima-Confermazione

MESE DI MAGGIO ITINERANTE: DUE SERE ALLA SETTIMANA

La Pasqua di Cristo cosa ci dice?

Pasqua è la festa delle feste, è il giorno del Signore per eccellenza. Pasqua è la vittoria di Cristo che, di fronte alla morte e al peccato, riporta un glorioso trionfo. Pasqua è la splendida luce della speranza, che irrompe nelle nostre tenebre per dissiparle.



dell'eternità, con il nostro arrivo alla casa del Padre.

La gioia della Pasqua, dono di Cristo Risorto, sia sempre nel nostro cuore, nelle nostre famiglie; sia sorgente di fiducia per i nostri ammaltati; sia speranza per i nostri anziani, sia luce - nel cammino della vita - per i nostri ragazzi e giovani.

Che tutti possiamo essere testimoni autentici della vita nuova che ci è stata donata in Cristo Gesù, Signore nostro. Buona Pasqua!

Don Paolo

con loro. Lo stesso fa con noi. Sappiamo riconoscere i segni della sua presenza? Siamo convinti soprattutto che Egli vive e opera nella sua Chiesa, che la Chiesa ci rende partecipi della sua vita?

Pasqua è il trionfo della vita. I nemici di Cristo pensavano che ormai per lui fosse finita: sepolto per sempre sotto la pietra tombale. Ma ecco che la pietra si solleva, lasciando apparire Cristo vivo, e vivo di una vita immortale. È questo l'evento primario della nostra religione. Senza la risurrezione di Cristo la fede degli Apostoli sarebbe crollata, e tutto sarebbe finito per il profeta di Nazaret.

Pasqua è la certezza di una presenza. La presenza di Cristo tra noi. La sera stessa di Pasqua Egli si accosta ai due discepoli in cammino verso Emmaus, e prosegue

Settimana Santa Celebrazioni Solenni

**Giovedì 28 marzo
ore 20.30**

**Venerdì 29 marzo
ore 15.00 e 20.30
(Giorno di digiuno)**

**Sabato 30 marzo
ore 20.30**

**Domenica 31 marzo
Sante Messe
ore 8.30-10.00-18.00**



Ciò che un cristiano non può ignorare

La fede non è:

* **Sentimento religioso**, con la credenza vaga e generica dell'esistenza di Dio o di un qualche rapporto con Lui...

* **Ammettere certe formule religiose** ben poco precise, residuo d'una istruzione catechistica dimenticata e d'una osservanza religiosa deceduta; fede poco capita e poco osservata.

* **Mortificazione del pensiero**, intralcio alla ricerca scientifica, inutile peso per la bellezza dello stile spirituale moderno.

MAI ORFANI: CRISTO C'È...



Portando sempre nel cuore Benedetto XVI, che ci accompagna nascostamente nella preghiera, abbiamo accolto nello spirito di fede il nuovo papa Francesco. A lui non facciamo mancare la nostra preghiera. Dice Gesù: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa".

FEDE E NON FEDE

* **Convinzione personale** che si fida di certe realtà di ordine naturale: fiducia nella democrazia, nell'avvenire, nel progresso, nel benessere.....

* **Superfluo retaggio dei padri**, semplice ornamento del nome cristiano, passiva osservanza di abitudini religiose.

La fede è:

* **Dono di Dio**. Dio solo segna nel mondo le linee e le ore della salvezza. Bisogna davvero considerare la Fede come grande, felicissimo dono di Dio, perché esso è il primo segno, il primo regalo della carità divina.

* **Incontro e dialogo con Dio**. La storia del mondo è caratterizzata dalle tappe di questo misterioso cammino: il cammino di Dio verso gli uomini, il cammino dell'uomo verso Dio.

* **Realtà che ci richiama la vita oltre la morte**. È Cristo

Gesù che ci rivela l'autentico scopo dell'esistenza terrena: amare, agire, parlare, vivere... per l'incontro piacevolissimo con Dio Padre.

* **Impegno e responsabilità umana**. Il dono occorre custodirlo, alimentarlo, farlo crescere in noi. È la nostra libertà di scegliere il vero bene che ci porta alla Salvezza.

* **Costante scoperta dell'essere creature**. Non è poi così scontato scoprirsi tali. È necessario vivere nell'umiltà, nella pazienza e nella tenacia che non tutto dipende da noi.

*Accorda Signore ad ogni creatura, un'intelligenza che ti conosca,
una premura che ti cerchi,
una sapienza che ti trovi,
una vita che ti piaccia,
una perseveranza che ti attenda con confidenza,
una confidenza che ti possieda senza fine.*

BEATIFICAZIONE DI NICOLO' RUSCA - 1563-1618

Arciprete di Sondrio, riconosciuto Martire della fede.

Domenica 21 aprile 2013 a Sondrio

Un avvenimento senza precedenti: per la prima volta viene proclamato un nuovo "beato" in diocesi.



Nicolò Rusca nacque il 20 aprile 1563 a Bedano, nei pressi di Lugano, in territorio posto, a quel tempo, sotto la giurisdizione della diocesi di Como. I genitori, Giovanni Antonio, di professione notaio, e Daria, figlia del medico Giangiacomo Quadrio, ebbero cinque figli: Nicolò era il primogenito.

Dopo gli studi iniziali a Pavia e a Roma, Rusca frequentò per sette anni il Collegio Elvetico, fondato a Milano da Carlo Borromeo per la formazione di chierici provenienti dai Cantoni svizzeri. Qui, si andava diffondendo, a motivo dei dominatori, in maggioranza passati alla Riforma, la predicazione di ministri protestanti. Se da una parte le fonti attestano la sua fermezza e chiarezza quanto ai contenuti dottrinali e all'appartenenza ecclesiale, dall'altra emerge anche il suo sincero rispetto verso le persone di diversa fede, talora anche l'amicizia, ad esempio, con il pastore di Sondrio, Scipione Calandrino, o con il governatore e storico grigone Fortunato Sprecher, che per due anni gli fu «familiare».

In seguito, venne nominato arciprete di Sondrio, territorio dipendente dalla diocesi di Como, ma politicamente soggetto alle Tre Leghe Grigie (in seguito Canton Grigioni), che avevano occupato la Valtellina, con Bormio e Chiavenna, da ormai ottant'anni, ben consapevoli della sua importanza strategica. Permetteva, infatti, il collegamento diretto dei possedimenti spagnoli del Milanese con quelli del Tirolo e quindi con l'Austria, fino alla Germania e ai Paesi Bassi, da una parte, il collegamento della Repubblica di Venezia, avversario politico-

un chiaro connotato confessionale, individuando indistintamente quali nemici dello Stato sia i sostenitori della Spagna, sia alcuni cattolici più eminenti. Gli insorti, confluiti nei pressi di Thusis, istituirono un tribunale per i sospettati di tradimento. Iniziarono così processi sommari e faziosi, influenzati da alcuni giovani pastori riformati di tendenza radicale, presenti come "supervisori" ecclesiastici.

Ne fu vittima, tra gli altri, l'arciprete di Sondrio, che già aveva subito due processi, nel 1608-1609, da cui era uscito completamente scagionato.

Nella notte tra il 24 e il 25 luglio 1618 venne sequestrato da alcune decine di uomini armati, scesi a Sondrio attraverso la Valmalenco, sotto la guida del pastore protestante Marcantonio Alba.

Condotto nei Grigioni, prima a Coira, poi a Thusis, il primo settembre fu processato, affermando sempre di essere innocente. Posto sotto tortura, morì la sera del 4 settembre 1618.

INCONTRI VICARIALI SULL'EUCARESTIA ore 20.30

**Mercoledì 10 aprile: Cugliate
Mercoledì 17 aprile: Cugliate
Martedì 23 aprile: Viconago**

Occasione di approfondimento della bellezza del sacramento eucaristico per meglio celebrarlo e viverlo